Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0008025/e del 26/04/2024 08.08 Registrato da: 3T2EV0 Segreteria Generale
*26/04/2024 08.08-20240008025*
CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000092 - 24/04/2024 - 18:05

Campania/2024/FRG

**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA**

composta dai Magistrati:

| | |
|---|---|
| Alfredo Grasselli | Presidente |
| Domenico Cerqua | Primo Referendario (relatore) |
| Giovanna Olivadese | Referendario (relatore) |

nella Camera di consiglio del 24 aprile 2024 ha pronunciato la seguente

**PRONUNCIA DI ACCERTAMENTO**

**Oggetto: rendiconto 2023-XI Legislatura del gruppo consiliare del Consiglio regionale della Campania "Italia Viva"**

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento



CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0002891 - Interno - 24/04/2024 - 18:05

dei gruppi consiliari";

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l'applicazione dell'art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l'art. 1, comma 5, dell'allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l'articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare "Italia Viva" del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 per la XI Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 28 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 3986/24 e acquisiti in pari data al prot. Cdc n. 1333/24;

VISTO il decreto n. 1/2024, del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico

Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;
VISTA la deliberazione n. 64 del 21 marzo 2024 di questa Sezione regionale di Controllo, di comunicazione al gruppo consiliare "Italia Viva" delle richieste di chiarimenti ed integrazioni documentali;
VISTA la nota di risposta inviata in data 19 aprile 2024 ed assunta da questa Sezione in pari data al prot. 2796;
VISTA l'ordinanza n. 59/2024 con la quale il Presidente Aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;
UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

**FATTO E DIRITTO**

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali. Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "*il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge*".
Al riguardo, anche per l'esercizio 2023 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28, del 2 febbraio 2013. L'articolo 1 dell'Allegato A del D.P.C.M. precisa che ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari deve "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".
Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il

profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nell'indicato termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

Nella sentenza n. 10/2017 la Corte costituzionale ha ribadito che la funzione di controllo della Corte dei conti è di legittimità piena: «*l'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 174 del 2012, attribuisce alla Sezione regionale di controllo un giudizio di conformità dei rendiconti medesimi alle prescrizioni dettate dall'art. 1, e quindi ai criteri contenuti nelle linee guida. Tra i criteri richiamati, l'art. 1 dell'Allegato A al D.P. C.M. 21 dicembre 2012 menziona la "veridicità e correttezza delle spese", con l'ulteriore puntualizzazione che "ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo" (comma 3, lettera a) (sentenze n. 260 e n. 104 del 2016, n. 130 del 2014). Ciò premesso, come ribadito più volte da questa Corte, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi*

*medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge*" (sentenza n. 260 del 2016; analogamente, sentenze n. 104 del 2016, n. 263 del 2014). Le risorse impiegate per le spese dei gruppi rinvengono la propria fonte nella "fiscalità di massa ossia nelle somme versate dai cittadini in adempimento dei loro doveri inderogabili di solidarietà (ex art. 2 Cost)" ed è per questo che hanno un "vincolo di finalizzazione ineludibile". Tale vincolo consente alle predette risorse di refluire nella rendicontazione generale della Regione e "perciò nella contabilità di mandato quale espressione tra le più rilevanti del bene pubblico Bilancio tesa a dare conto del realizzato e del consumo delle risorse impiegate".

## 2. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28 febbraio 2024 perveniva a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto relativo all'esercizio 2023 del gruppo consiliare "Italia Viva", entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione.

L'esame del rendiconto e della documentazione a corredo evidenziava la necessità di chiarimenti ed integrazioni documentali che venivano formulate al gruppo con la deliberazione n. 64 del 21/03/2024.

Si provvedeva al riscontro con nota prot. 0007642 del 19/04/2024, inviata con pec in pari data ed assunta al protocollo di questa Sezione al n. 2796.

Nel modello di rendicontazione annuale di cui all'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, come compilato, erano riportate spese in parte non corrette, che la Sezione ha emendato come indicato nei prospetti che seguono:

*Tabella n. 1* *(Importi in euro)*

| | ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO | DATI RENDICONTO | DATI CORRETTI |
|---|---|---|---|
| 1) | Fondi trasferiti per spese di funzionamento | 37.929,91 | 37.929,91 |
| 2) | Fondi trasferiti per spese di personale | | |
| 3) | Altre entrate (interessi attivi c/c) | | |
| 4) | Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento | 17.477,77 | 17.477,77 |
| 5) | Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale | | |
| | **TOTALE ENTRATE** | **55.407,68** | **55.407,68** |
| | **USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO** | | |
| 1) | Spese per il personale sostenute dal gruppo | | |
| 2) | Versamento ritenute fiscali e previdenziali | | |
| 3) | Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo | | |
| 4) | Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo | | |
| 5) | Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche *web* | | |
| 6) | Spese per consulenze, studi e incarichi | 45.199,96 | **39.199,96** |
| 7) | Spese postali e telegrafiche | | |
| 8) | Spese telefoniche e di trasmissione dati | | |
| 9) | Spese cancelleria e stampati | | |
| 10) | Spese per duplicazione e stampa | | |
| 11) | Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani | 500,00 | 500,00 |
| 12) | Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento | | |
| 13) | Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo | | |
| 14) | Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio | | |
| 15) | Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari) | | |
| 16) | Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, per tenuta c/c e bonifico al Consiglio regionale per chiusura conto) | 168,75 | **168,25** |
| | **TOTALE USCITE** | **45.868,71** | **39.868,21** |

*Tabella n. 2* *(Importi in euro)*

| SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | DATI RENDICONTO | DATI CORRETTI |
|---|---|---|
| Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento | 17.477,77 | 17.477,77 |
| Fondo iniziale di cassa per spese di personale | 0,00 | 0,00 |
| Entrate riscosse nell'esercizio | 37.929,91 | 37.929,91 |
| Uscite pagate nell'esercizio | 45.868,71 | 39.868,21 |
| **Fondo di cassa finale per spese di funzionamento** | **9.538,97** | **15.539,47** |
| Fondo di cassa finale per spese di personale | 0,00 | 0,00 |

*Fonte: rendiconto 2023 trasmesso dal gruppo Italia Viva*

La Sezione evidenziava che i dati trasmessi e contenuti nella voce U6) (Spese per consulenze, studi e incarichi) risultavano errati in quanto nell'importo di euro 45.199,96 era compresa la somma erogata a un professionista per prestazioni rese nell'esercizio 2023

ma pagate a inizio gennaio 2024.
Per questi motivi la Sezione, con la deliberazione n. 64/2024, provvedeva a integrare le tabelle 1 e 2 soprariportate, inserendo nuove colonne contenenti i dati corretti ed invitava il gruppo a regolarizzare il rendiconto, inoltrando i prospetti emendati.
Il gruppo Italia Viva ha sostenuto nel corso del 2023 spese che hanno riguardato, oltre le spese bancarie (Voce 16), due Voci specifiche: la Voce 6 - Spese per consulenze, studi e incarichi e la Voce 11 - Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani.
Il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, a un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge, alle linee guida del D.P.C.M. e al disciplinare interno di autoregolamentazione del gruppo.
Tutto ciò premesso, l'esame della documentazione a corredo evidenziava la necessità di chiarimenti ed integrazioni documentali formulate con la deliberazione di comunicazione n. 64 del 21/03/2024.

### 3. CONTRIBUTO ANNUO

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari"), come modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012 (recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213"), prevede quanto segue: "*in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 10 gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente*".
Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto della Regione e dell'articolo 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro 5000 + [(0,05 x 5.592.175) /51] = euro 10.482,52, pari a euro (10.482,52 :12 =) 873,54 mensili.
Come riferito in nota integrativa, "dalla XI legislatura anno 2020, il Gruppo consiliare Italia Viva risulta composto da n. 4 consiglieri: Alaia Vincenzo, Iovino Francesco, Pellegrino Tommaso, Santangelo Vincenzo, restando invariato il numero dei consiglieri per tutto il 2023" (cfr: pag. 2 Nota integrativa).

Conseguentemente, al gruppo consiliare "Italia Viva" spetta per il 2023 un contributo mensile di euro 3.494,16 (= 873,54 x 4).

Il Consiglio regionale della Campania - con le determine della Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali nn. 315, 316, 369, 573, 641, 798, 908, 951, 1073, 1231, 1284 e 1377 del 2023 - ha impegnato il fondo di funzionamento per le spese del gruppo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 per un importo totale pari ad euro 37.929,91, come emerge dal seguente prospetto di sintesi:

| Determina di liquidazione | Mese di riferimento | Importo |
|---|---|---|
| n. 315 del 21.03.2023 | Gennaio 2023 | 3.494,16 |
| n. 316 del 21.03.2023 | Febbraio 2023 | 3.494,16 |
| n. 369 del 03.04.2023 | Marzo 2023 | 3.494,16 |
| n. 573 del 22.05.2023 | Aprile 2023 | 3.494,16 |
| n. 641 del 09.06.2023 | Maggio 2023 | 3.494,16 |
| n. 798 del 12.07.2023 | Giugno 2023 | 2.922,73 |
| n. 908 del 29.08.2023 | Luglio 2023 | 2.922,73 |
| n. 951 del 11.09.2023 | Agosto 2023 | 2.922,73 |
| n. 1073 del 11.10.2023 | Settembre 2023 | 2.922,73 |
| n. 1231 del 15.11.2023 | Ottobre 2023 | 2.922,73 |
| n. 1284 del 04.12.2023 | Novembre 2023 | 2.922,73 |
| n. 1377 del 19.12.2023 | Dicembre 2023 | 2.922,73 |
| | TOTALE ENTRATE | 37.929,91 |

Fonte: determine di liquidazione anno 2023 trasmesse dal gruppo Italia Viva

Nella nota integrativa il gruppo segnalava che *"con delibera UDP n. 155 del 15.06.2023 è stato approvato il piano di rientro per il gruppo "Italia Viva", a seguito di pronuncia di accertamento della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 125/2023/FRG del 13.04.2023"* in forza del quale *"è stato trattenuto, a partire dal mese di giugno fino al mese di dicembre 2023, l'importo di € 571,43 mensili, per complessivi € 4.000,00 (quattromila/00), dall'importo di € 3.494,16 (tremilaquattrocentonovantaquattro/16) spettante mensilmente al gruppo consiliare "Italia Viva" per spese di funzionamento".*

Infatti, con la deliberazione n. 125/2023 questa Sezione accertava la regolarità del rendiconto 2022 - XI Legislatura del gruppo consiliare "Italia Viva", con esclusione della voce di spesa di euro 10.800,00 con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola.

La citata deliberazione n. 155, adottata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania nella seduta del 15 giugno 2023, non è stata allegata alla documentazione pervenuta ma risulta pubblicata sul sito istituzionale della Regione in "A*mministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti XI Legislatur*a", in una con il rendiconto e le deliberazioni della Sezione regionale della Corte

dei conti. Con tale atto, l'Ufficio di Presidenza approvava parzialmente la proposta di rientro del Presidente del gruppo consiliare Italia Viva, formulata con nota del 25 maggio 2023 nei termini seguenti:

- euro 4.000,00 entro il 31/12/2023;
- euro 4.000,00 entro il 31/12/2024;
- euro 2.800,00 entro il 30/09/2025 (e non entro il 31/12/2025, come proposto dal Presidente del gruppo, anticipando il termine finale del 2025, trattandosi dell'ultimo anno di legislatura).

Dall'esame dello schema di rendiconto relativo all'anno finanziario 2023 emerge che il totale delle uscite pagate nell'esercizio risulta pari ad euro 45.868,71, di cui 45.199,96 iscritte alla Voce U-6 (spese consulenze, studi e incarichi), euro 500,00 alla Voce U-11 (spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani) ed euro 168,75 imputate alla Voce U16 (Altre spese) per spese bancarie. In Nota Integrativa si puntualizza che "*il totale delle uscite pagate nell'esercizio 2023 è pari ad euro 45.868,71, mentre quelle autorizzate nello stesso esercizio ammontano ad euro 38.668,71, la differenza di euro 7.200,00 si riferisce a spese di competenza dell'esercizio precedente, autorizzate nell'esercizio 2022 e pagate nell'esercizio 2023.*". Nel dettaglio, la differenza di euro 7.200,00 riguarda le sole spese iscritte alla Voce U-6, rispetto alle quali nel 2023 sono state autorizzate spese per euro 38.000,00, come emerge dalla copia del Registro delle autorizzazioni alla spesa allegata al rendiconto 2023.

## 4. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE (U-6)

Per chiarezza espositiva, si distinguono di seguito le spese autorizzate nell'anno finanziario 2022 e pagate nell'anno successivo rispetto a quelle autorizzate e liquidate nell'esercizio 2023.

### 4.1 INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE DEL 2022 PAGATI NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Con Deliberazione n. 125/2023, adottata in relazione al rendiconto 2022, questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti rilevava la presenza di n. 2 spese, entrambe riferite alla Voce U-6, non rendicontate nell'esercizio 2022 perché liquidate nell'esercizio successivo. Nel dettaglio, le due spese predette riguardano:

- la consulenza autorizzata al Consigliere Alaia (per 12.000,00 euro) e conferita al dott. Feola, relativamente alla sola fattura n. 22 del 30/12/2022 (per 1.200,00 euro), in quanto pagata il 3 gennaio 2023, rispetto alla quale il gruppo aveva prodotto la relativa

documentazione già in sede di primo invio. Questa Corte, con la deliberazione n. 125/2023, dichiarando non regolare l'intera spesa sostenuta dal gruppo con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola per complessivi euro 12.000,00, precisava "*che - a fronte della complessiva spesa per l'incarico in esame pari ad euro 12.000,00, suddiviso in totali 9 fatture - nell'anno finanziario oggetto dell'odierno controllo (esercizio 2022), ne sono state pagate solo 8, per euro 10.800,00*", mentre la fattura n. 22/22, emessa in data 30/12/2022 per euro 1.200,00, come detto è stata pagata nel 2023. Conseguentemente, accertava la non regolarità della spesa solo in relazione alle prime 8 fatture pagate nel 2022, per l'importo complessivo di euro 10.800,00;

- la consulenza richiesta dal Consigliere Iovino e conferita al dott. Ambrosio Felice William, pari a 6.000,00 euro, previa autorizzazione del 3/02/2022, non rendicontata tra le spese dell'esercizio 2022 e rispetto alla quale non era stata inizialmente allegata alcuna documentazione a corredo. A seguito di contraddittorio, si chiariva che la spesa, pur se autorizzata nel 2022, era stata rendicontata e liquidata nel 2023. In ragione di ciò, questa Corte stabiliva che la legittimità della consulenza sarebbe stata "*vagliata funditus unitamente al rendiconto dell'anno 2023*".

#### 4.1.1. INCARICO CONFERITO AL DOTT. SANDRO MODESTINO FEOLA, LIMITATAMENTE ALLA SPESA DI CUI ALLA FATTURA N. 22, DEL 30 DICEMBRE 2022

In relazione alla spesa riferita al precedente punto a) relativa alla fattura n. 22 del 30 dicembre 2022 di euro 1.200,00, emessa dal dott. Feola Sandro Modestino, a corredo del rendiconto 2023 era allegata la citata fattura e il relativo bonifico del 3 gennaio 2023, in una con la relazione sull'attività svolta dal professionista nel periodo 24 novembre-30 dicembre 2022.

Tale spesa, come già esposto, rappresenta l'ultima rata di pagamento dell'incarico conferito al professionista nell'anno 2022 per la somma complessiva di euro 12.000,00, di cui 10.800,00 euro pagati in n. 8 rate nel corso dell'anno finanziario 2022. Rispetto a tale esborso, questa Sezione - come sopra già detto - si è espressa con la deliberazione n. 125/2023/FRG, dichiarando la non regolarità per le motivazioni ivi espresse e rinviando ai controlli aventi per oggetto il rendiconto 2023 l'esame del pagamento relativo all'ultimo rateo. In particolare, al riguardo il Collegio così concludeva: "[...] *Alla luce di quanto espresso, pertanto, il Collegio dichiara non regolare la spesa sostenuta dal Gruppo con riguardo all'incarico conferito al dott. Feola per complessivi euro 12.000,00.*

*A tal fine va precisato che - a fronte della complessiva spesa per l'incarico in esame pari ad euro*

*12.000,00, suddiviso in totali 9 fatture - nell'anno finanziario oggetto dell'odierno controllo, ne sono state pagate solo 8, per euro 10.800,00, dal momento che la fattura 22/22 emessa in data 30/12/2022, pari ad euro 1.200,00, è stata pagata invece nel 2023".*

Tanto premesso e riportato, con la deliberazione n. 64/2024, questa Sezione evidenziava che anche il *report* allegato alla fattura n. 22 del 22 dicembre 2022 di euro 1.200,00, inviato insieme con la documentazione a corredo del rendiconto 2023, si limita a descrivere genericamente l'attività di coordinamento svolta, che "*si è sostanziata nella individuazione delle strategie di comunicazione verso i mass-media, assicurando la linearità delle posizioni espresse dai componenti del Gruppo*", senza altro aggiungere né allegare. La Sezione ha osservato che le attività di rassegna stampa e raccolta di articoli d'interesse, estratti dai vari organi di informazione e inviati ai Consiglieri telematicamente, non fanno più alcun riferimento all'attività di coordinamento. Poiché dall'analisi dell'oggetto e contenuto dell'incarico l'attività di coordinamento appare "assolutamente prevalente" (cfr. deliberazione n. 125/2023, pag. 24), e poiché il *report* riferito al periodo 24 novembre - 30 dicembre 2022, sostanzialmente sovrapponibile ai precedenti, non contiene alcun ulteriore elemento o allegazione atti a comprovare l'attività di coordinamento in questione, anche quest'ultima *tranche* di pagamento effettuato nel 2023 (ultima rata di euro 1.200,00 - fattura n. 22/2022) presenta le medesime criticità dei precedenti ratei.

Pertanto, il gruppo è stato invitato a regolarizzare il rendiconto per l'ammontare di euro 1.200,00.

Nel riscontro alla deliberazione n. 64/2024, con nota del 18 aprile 2024, il Presidente del gruppo consiliare Italia Viva afferma l'intenzione di conformarsi alle indicazioni della Sezione, in considerazione del fatto che "*la fattura del Dott. Sandro Modestino Feola n. 22 del 30/12/2022 (pagata il 3.01.2023) dell'importo di € 1.200,00 è l'ultima delle 9 fatture emesse dal professionista anzidetto*", e che "*con Deliberazione n. 125/2023, codesta Corte ha dichiarato non regolare l'intera spesa sostenuta dal gruppo con riguardo all'incarico conferito al Dott. Feola per complessivi € 12.000,00*", comunicando che "*lo scrivente Gruppo intende modificare il piano di rientro già presentato per la parziale somma di € 10.800 includendo anche l'importo della fattura n. 22 del 30.12.2022 e anticipando il termine finale del rientro al 30.09.2025.*".

Le deduzioni del gruppo attestano la consapevolezza dell'irregolarità della spesa collegata alla fattura n. 22/2022, cui non può che conseguire l'obbligo per il gruppo di restituire tale importo ai sensi dell'articolo 1, comma 11, ultimo alinea, del D.L. n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni dalla L. n. 213 del 2012.

4.1.2. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FELICE WILLIAM AMBROSIO PER L'ANNO 2022

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 4 marzo 2022 e ha per oggetto le seguenti prestazioni:

a) addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Napoli;
d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

In sede di controllo del rendiconto 2022, per quanto attiene al profilo della necessità dell'incarico era stato rilevato che nelle premesse degli atti di conferimento si dava atto dell'assenza di personale interno "*con una particolare competenza per le attività previste dal singolo contratto*". Vista la genericità delle affermazioni e la mancanza di elementi a sostegno, la Sezione richiedeva in via istruttoria la trasmissione dell'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo dal gruppo consiliare, con la correlata specificazione delle qualifiche e delle mansioni assegnate. Come riportato nella deliberazione n. 125/2023, il gruppo ha precisato che "*non usufruisce di alcun personale dipendente della Regione Campania e che quest'ultima non fornisce alcuna consulenza e/o supporto per le attività istituzionali del Gruppo consiliare*".

Tuttavia, aveva allegato l'elenco del personale comandato presso il gruppo per l'anno di riferimento (2022), composto da tre unità provenienti da amministrazioni diverse dalla Regione. Sebbene fosse stato richiesto in sede di "comunicazione", il gruppo non indicava le qualifiche rivestite da tali figure - né l'attività espletata - per cui il Collegio, nella Delibera n. 125/2023, affermava che *"permangono dubbi circa il tipo di apporto lavorativo che le stesse hanno svolto a favore del Gruppo nel 2022" e richiamava "per il futuro" a far chiarezza fin da principio sul "personale impiegato dalla Regione presso i propri uffici in modo accurato e circostanziato, avendo premura di precisare le mansioni a cui lo stesso è preposto, dal momento che tale informazione rappresenta un presupposto indispensabile per valutare la necessità della spesa sostenuta dal Gruppo"*.

Tanto premesso, con la deliberazione n. 64/2024 questa Sezione chiedeva di fornire eventuali aggiornamenti riguardo alla composizione del personale interno con particolare competenza per le attività previste o l'elenco del personale in servizio e comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare (avendo cura, in tali ipotesi, di specificarne le qualifiche e le mansioni).

Nel riscontro istruttorio del 19 aprile 2024, sul punto, il Presidente del gruppo consiliare conferma quanto già comunicato per l'anno 2022 e quindi, dichiara che "*anche per il 2023 il gruppo, non usufruendo di alcun personale dipendente della Regione Campania, ha utilizzato il personale comandato di cui alla tabella allegata (cfr: Allegato 3) e che tale personale è stato assegnato con compiti di supporto all'ufficio segreteria del gruppo*". *Null'altro aggiunge. L'allegato 3 contiene l'elenco del personale comandato presso il Gruppo stesso per l'anno di riferimento.*

Si tratta di 5 unità e, precisamente: n. 2 unità di personale (Cat. D), una proveniente dal Consorzio Bacino Volturno e la seconda dall'Asl Napoli 1 centro; n. 3 unità di personale (Cat. C), provenienti, rispettivamente, n. 2 unità dall'Ente Parco Nazionale del Cilento ed una unità dall'EAV.

I dati acquisiti per effetto del riscontro pervenuto, consentendo di chiarire la natura giuridica dei rapporti di lavoro che interessano il personale impiegato presso il gruppo, hanno nello stesso tempo sottoposto all'attenzione del Collegio il tema della possibile non regolarità di alcune posizioni.

Si premette che, secondo l'articolo 2 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6, richiamato dal gruppo, "[...] *L'Ufficio di Presidenza destina, altresì, ai Gruppi Consiliari personale in servizio presso il Consiglio entro i seguenti limiti:*

*a) due unità per ogni Gruppo Consiliare costituito a norma di regolamento quale ne sia la consistenza;*

*b) unità aggiuntive in proporzione di una per ogni due Consiglieri o frazione iscritti a ciascun Gruppo consiliare di almeno quattro unità*".

Il comma citato, aggiunto alla L. 6/1972 dall'articolo 1 della legge regionale 3 aprile 1973, n. 11 e ancora applicabile al 1° gennaio 2023, è stato tuttavia abrogato (a decorrere dal 6 luglio 2023) dall'art. 12, comma 1, L.R. 5 luglio 2023, n. 11.

In disparte i profili concernenti gli effetti dell'abrogazione legislativa, in questa sede occorre innanzitutto evidenziare che, sebbene le disposizioni regionali discorressero di "personale in servizio presso il Consiglio", dalla ricognizione compiuta è emersa una prassi caratterizzata dalla frequente assegnazione ai gruppi di unità di personale acquisito in comando da datori di lavoro diversi dal Consiglio regionale.

Premesso che i procedimenti di acquisizione delle unità di personale interessate dai comandi, nonché l'accollo dei relativi oneri finanziari, secondo la normativa regionale sono di competenza del Consiglio, esula dal giudizio di regolarità dei rendiconti dei gruppi regionali ai sensi del comma 11 dell'articolo 1 del D.L. 174/2012 la valutazione di eventuali criticità legati alla gestione di detti rapporti. Fatta salva la competenza della Sezione di svolgere i necessari approfondimenti nell'ambito degli ulteriori controlli di legittimità-regolarità, con particolare riferimento alle spese in materia di personale, si ritiene opportuno segnalare al Consiglio di verificare il rispetto della normativa vigente in tema di personale in posizione di comando.

* * *

In secondo luogo, con riferimento al contratto di affidamento dell'incarico in esame non risultava allegata copia della richiesta e della relativa autorizzazione alla spesa. Nel riscontro del 19/04/2024 è stata colmata la lacuna documentale, trasmettendo copia conforme della richiesta alla spesa da parte del Cons. Iovino, debitamente autorizzata dal Presidente in carica (Allegato 2C).

Inoltre, quanto al compenso, la fattura n. 01A di euro 6.000,00 emessa il 28 dicembre 2022, è stata pagata con bonifico del 9 marzo 2023. Alla fattura, accompagnata da un *report* vistato dal Presidente del gruppo in cui è descritta l'attività svolta nel periodo di riferimento sono stati allegati n. 71 *post* tratti dal profilo Facebook del Consigliere regionale Iovino Francesco e n. 35 copie di comunicati ed articoli giornalistici. L'analisi di questi ultimi evidenziava che, in taluni, mancava la data di pubblicazione e non sembrava emergere il collegamento tra l'attività relazionata e quella documentata dagli allegati, ravvisandosi la totale assenza dei requisiti di riconducibilità alle prestazioni rese dal professionista. Ancora, dalla documentazione trasmessa sembrava evincersi che parte delle attività realizzate dall'incaricato non fosse riferibile all'attività istituzionale del gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett. a), del D.P.C.M. 21/12/2012 - quanto piuttosto ad iniziative politiche esterne, poste in essere dal singolo consigliere regionale (violazione del divieto di commistione). Gli elementi allegati, infatti, sembravano concentrarsi, in certi casi, prevalentemente sulla attività promozionale del singolo Consigliere senza che vi fosse alcun collegamento con l'attività istituzionale del gruppo all'interno del Consiglio regionale, mancando anche il requisito minimo formale del simbolo del gruppo consiliare di appartenenza.

In proposito la Sezione rammentava che le "*Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del*

*decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213*" (D.P.C.M. del 21 dicembre 2012) nell'Allegato A, all'articolo 1 (Veridicità e correttezza delle spese), comma 6, chiariscono che il contributo per le spese di funzionamento "*non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere [...]*" . Il requisito è confermato dall'art. 1, comma 3, del medesimo Allegato A, secondo cui, per essere corretta, "*a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo*".

Su tali profili, il Presidente del gruppo Italia Viva con la nota di riscontro citata del 19/04/2024 ha chiarito che "*il Gruppo consiliare di Italia Viva in Consiglio regionale della Campania annovera 4 consiglieri componenti. In ragione di ciò e per meglio veicolare la propria attività di comunicazione istituzionale, il Gruppo consiliare, dopo aver positivamente vagliato i CV, si è avvalso di n. 5 professionisti. Oltre al profilo individuato per la creazione e la gestione delle pagine "social – network", si è ritenuto avvalersi di un professionista per ogni circoscrizione di provenienza dei Consiglieri eletti*." Al riguardo osserva che, secondo l'insegnamento della giurisprudenza contabile (cfr. Corte Conti Sezioni Riunite 29/14 EL) "*un gruppo assembleare regionale, contrariamente a quanto avviene per i gruppi parlamentari, ha un rapporto più stretto con il territorio e l'attività politica è contraddistinta da una dialettica costante con gli elettori. I consiglieri regionali hanno il compito di individuare le esigenze, le aspettative della popolazione regionale o di specifiche aree geografiche*". Richiama poi la pronuncia di accertamento di questa Sezione sulla regolarità del rendiconto 2021 del gruppo Italia Viva, nella parte in cui afferma che "*la scelta di suddivisione geografica dell'attività de qua non è affetta da irragionevolezza anche alla luce delle specificità del territorio campano*". Il Presidente del gruppo continua affermando che "*siffatto modus operandi ... appare in linea …. con il DPCM 21.12.2012 che, all'art.1 comma 4 lettera d), nel regolamentare le cc.dd. spese di promozione istituzionale, ne sancisce l'ammissibilità, sia nel caso di spese relative alla promozione istituzionale del Gruppo, sia nel caso di spese relative alla promozione istituzionale dell'attività del singolo Consigliere afferente al Gruppo. L'attività svolta, desumibile dai reports prodotti da tutti i professionisti incaricati può considerarsi inerente alle finalità istituzionali della compagine consiliare e non in violazione dell'art. 1 comma 3 lettere b), c) e d) del DPCM 21.12.2012. Le attività indicate nel report contengono in ogni caso elementi tali da poterle ricondurle nell'alveo della comunicazione istituzionale quali il richiamo, sempre presente, della funzione di Consigliere regionale, l'appartenenza al Gruppo, la riferibilità a realtà territoriali campane e, in ogni caso, tese ad illustrare e favorire la conoscenza e visibilità su temi di interesse pubblico e/o sociale regionale e locale*."

4.2. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE ANNUALITÀ 2023

Il gruppo Italia Viva ha sostenuto spese per "incarichi professionali e consulenze" per l'anno 2023 per un importo di euro 39.199,96.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati conferiti sei incarichi: una consulenza legale e cinque per l'attività di comunicazione. Si segnala che tutti gli incarichi sono stati rinnovati rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, gli incarichi sono stati conferiti ai seguenti professionisti:

− Avv.to Giuseppe Izzo, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;

− Dott. Marco Del Sorbo, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;

− Dott.ssa Brunella Savarese, autorizzazione richiesta dal Presidente Tommaso Pellegrino; euro 6.000,00;

- Dott. Sandro Modestino Feola, autorizzazione richiesta dal Consigliere Vincenzo Alaia; euro 8.000,00;

− Dott. Francesco Marino, autorizzazione richiesta dal Consigliere Vincenzo Sant'Angelo; euro 6.000,00

- Dott. Felice William Ambrosio, autorizzazione richiesta dal Consigliere Francesco Iovino, euro 6.000,00.

Ad eccezione dell'incarico affidato al dott. Sandro Modestino Feola, tutti gli incarichi predetti sono stati oggetto di richieste di chiarimenti e/o di integrazioni documentali, comunicate con la deliberazione n. 64/2024.

Comune a tutti gli incarichi è il profilo critico relativo alla riferibilità dell'attività effettivamente espletata dai professionisti incaricati mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle mail che attestino l'avvenuta comunicazione tra il professionista e il gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito.

In sede controdeduttiva, il Presidente ha osservato sul punto che il compenso dovuto per il lavoro svolto da ciascun incaricato consegue esclusivamente all'apposizione del "visto di approvazione" sui *report* riepilogativi da parte del Presidente p.t., non prevedendo, il contratto stipulato col professionista, il ricorso ad alcuna specifica formalità circa la consegna dei lavori svolti che, in alcuni casi, possono anche tradursi in

consulenze orali, richieste in maniera istantanea dal singolo Consigliere. Afferma, pertanto, che il "visto di approvazione" apposto dal Presidente, quale legale rappresentante del gruppo stesso, svolge la duplice funzione, "*da un lato, ... esprime un giudizio favorevole sulle prestazioni professionali svolte e riassunte nei singoli report, dall'altro costituisce implicita prova della effettiva consegna al Gruppo consiliare dei lavori ivi riportati ed eseguiti dai singoli professionisti*". Per tutti gli incarichi, il Presidente fornisce prova dell'attività svolta (vedasi i successivi singoli incarichi) anche attraverso copia di messaggi scambiati mediante l'impiego di strumenti "socialmente" tipizzati (es. impiego di strumenti di messaggistica istantanea).

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti.

#### 4.2.1. INCARICO CONFERITO ALL'AVV. GIUSEPPE IZZO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni indicate nel contratto di conferimento (art. 2-Attività):

– supporto, consulenza e redazione in riferimento alla regolarità tecnico-giuridica dei contratti di diritto privato stipulati;

– monitoraggio della rendicontazione periodica dell'attività del gruppo;

– studio e approfondimento su tematiche inerenti alla gestione delle risorse;

– supporto tecnico giuridico alle iniziative del gruppo;

– consulenza per la redazione del rendiconto annuale dell'esercizio finanziario del gruppo;

– accesso periodico agli uffici del gruppo per lo svolgimento di dette attività.

Con la deliberazione n. 64/2024 si segnalava che l'effettivo espletamento delle attività riepilogate e descritte nei tre *report* vistati dal Presidente, non risulta provato, mancando ogni forma di allegazione a sostegno di quanto riportato né si evince la riferibilità dell'attività in oggetto al professionista.

Nel riscontro istruttorio del 19 aprile 2024, a riprova dell'attività svolta dal professionista, è stata allega copia di n. 4 *mail* a lui inviate dallo stesso, di cui n. 2 relative alla trasmissione del secondo e terzo *report* prodotti dall'incaricato e n. 2 mail relative all'invio di bozze di emendamenti. Rappresenta, inoltre, che "*in considerazione dei numerosi accessi effettuati dal professionista presso gli uffici del gruppo consiliare durante tutta la durata dell'incarico, assicurando la sua personale presenza in maniera assidua, l'attività di consulenza - oltre*

*ai casi in cui all'elaborazione di un tipico atto si è contribuito attraverso una consulenza legale resa oralmente o ad ex attraverso ricerche giurisprudenziali - è stata svolta utilizzando le postazioni informatiche in dotazione al Gruppo consiliare presso gli uffici istituzionali del Centro Direzionale isola F13, ragion per cui la consulenza è stata di sovente diretta e/o consegnata a mani e, successivamente, seguita dalla trasmissione del report poi vistato dal Presidente".*

Il Collegio prende atto dei chiarimenti forniti dal gruppo e richiama ancora una volta l'attenzione sull'esigenza di fornire fin da principio, non solo quindi in sede contro deduttiva, prova dell'attività svolta, ancorché affidata a strumenti "socialmente" tipizzati.

4.2.2. INCARICO CONFERITO AL DOTT. MARCO DEL SORBO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) promuovere tutte le attività del gruppo mediante canali internet e digitali, utilizzando in particolare i canali *social* (Facebook, Whatsapp, Instagram) per far conoscere le attività istituzionali, legislative e tutte le attività che vengono svolte dal gruppo;
b) realizzazione contenutistica foto, video e grafica per la diffusione delle attività del gruppo sul *web*, per la stampa e per i media;
c) identificazione di una strategia digitale mirata alla promozione e alla diffusione delle attività di interesse svolte dal gruppo consiliare;
d) gestione recensioni, moderazione, commenti e *feedback* dei cittadini;
e) partecipazione e promozione digitale degli eventi del gruppo.

A seguito dell'esame della documentazione allegata, con la ridetta deliberazione n. 64/2024, questa Sezione segnalava che i testi dei due *report* prodotti dal professionista risultavano del tutto sovrapponibili contemplando le medesime attività; inoltre, le plurime attività ivi descritte erano - solo in parte - confortate da allegazioni a supporto. Infatti, ad esempio, nessun elemento di prova veniva accluso rispetto al montaggio "*dei video degli interventi in Consiglio Regionale*", in merito all'attività di "*gestione e smistamento dei messaggi ricevuti online dai cittadini*" o alla estrapolazione di notizie di interesse dalla rassegna stampa, limitandosi i vari *report* solo a riportare contenuti caricati sulla pagina Facebook (oltretutto, il professionista, per contratto, avrebbe dovuto gestire anche ulteriori e diverse piattaforme comunicative). Ancora, con riguardo agli allegati al primo *report* (gennaio giugno) si osservava che dagli stessi non era possibile ricavare la data di pubblicazione dei relativi contenuti nella sua completezza, essendo leggibile il giorno e il mese ma non anche l'anno di pubblicazione, tanto più che al secondo dei due *report*

*(*agosto-dicembre 2023) risultavano allegate copie estratte dalla pagina Facebook risalenti al 2022 (pagg. 38-45). Anche in questo caso, poi, mancava documentazione che attestasse l'avvenuta comunicazione tra il professionista e il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermassero l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito, non sembrando così provata la riferibilità dell'attività svolta al soggetto incaricato.
In sede di controdeduzioni, in riferimento ai *report* dell'attività svolta nel corso del 2023 e alla impossibilità di ricavare la data di pubblicazione dei relativi contenuti nella sua completezza, il Presidente del gruppo consiliare allega la dichiarazione di responsabilità del professionista relativa ad entrambi i *report* presentati in cui dichiara che "i post riportati nei due *report* relativi all'attività svolta per conto del gruppo *Consiliare di Italia Viva presso il Consiglio Regionale della Campania sono stati pubblicati nel corso del 2023*". Con riferimento al secondo *report* (agosto dicembre 2023) ha inoltre provveduto a ritrasmettere il documento corretto da cui sono state stralciate le pagine relative ai post del 2022 che "per mero errore" erano presenti nella versione del file trasmessa in precedenza.
Circa la effettività delle prestazioni svolte e la loro riferibilità al professionista, il Presidente, con la predetta nota di riscontro del 19 aprile 2024, ha inviato documentazione esemplificativa relativa a rapporti di messaggistica con il capogruppo di Italia Viva, relativa a pubblicazione di *post,* taglio e montaggio dei video in consiglio regionale e proposte sulla trasformazione di comunicati stampa in *post* (Allegato 5 C) Aggiunge infine che "*l'attività affidata al dott. Del Sorbo presuppone la sua presenza accanto ai Consiglieri e, non di rado, il personale accompagnamento come ad esempio accade nelle giornate in cui sono convocate la sedute del Consiglio regionale o le Commissioni consiliari*."
Il Collegio prende atto della documentazione inviata e dei chiarimenti pervenuti.

#### 4.2.3 INCARICO CONFERITO ALLA DOTT.SSA BRUNELLA SAVARESE

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) attività di addetta stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi in ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e altri media;
b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste su quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in partico-

lare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio regionale e relativi all'ambito territoriale della Regione e in particolare della Provincia di Salerno;

d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione della comunicazione del gruppo consiliare.

In fase di comunicazione, si segnalava che, dall'esame della documentazione allegata al rendiconto, era emerso che i *report* redatti constavano esclusivamente dei testi dei comunicati stampa prodotti dalla professionista nel periodo di riferimento, risultando così questi ultimi del tutto decontestualizzati, essendosi la stessa limitata a riportarli su fogli bianchi in maniera testuale. Inoltre, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle mail che attestassero l'avvenuta comunicazione tra il professionista e gli organi di stampa e/o il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermassero l'avvenuta "consegna" a questi ultimi del lavoro eseguito, non sembrava esservi prova dell'attività svolta dal soggetto incaricato.

Con la ridetta nota di riscontro n. 7642 del 19/04/24, il Presidente del gruppo Italia Viva ha inviato, ad integrazione della documentazione già presentata, copia delle mail contenenti comunicati stampa redatti ed inviati dalla professionista ad organi ed agenzie di stampa nonché le copie delle mail di trasmissione dei reports al Capogruppo sull'attività svolta.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata e ritiene superati i rilievi.

#### 4.2.4. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FRANCESCO MARINO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) attività di addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;

b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;

c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Caserta;

d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla gestione, della comunicazione del gruppo consiliare.

e) In fase di comunicazione, si segnalava, in primo luogo, la mancanza della firma del professionista in calce al terzo *report*, con conseguente non riconducibilità del testo allegato a quanto riportato nel documento; dall'esame della documentazione, inoltre, era emerso anche nel caso in esame che i comunicati stampa allegati erano del tutto de-contestualizzati, essendosi il professionista limitato a riportare su fogli bianchi titoli e testi degli stessi senza dar prova dell'invio con alcuna documentazione probante. Inoltre, mancando - a titolo meramente esemplificativo - le copie delle mail che attestassero l'avvenuta comunicazione tra il professionista e il gruppo circa l'incarico da svolgere, o che confermassero l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo e agli organi di informazione del lavoro eseguito, non sembrava provata la riferibilità dell'attività svolta al soggetto incaricato. Si segnalava, infine, oltre alla riferita decontestualizzazione degli elementi inseriti nei report, che gli stessi mancavano del tutto di ogni riferimento temporale (data di pubblicazione o, quantomeno, di trasmissione, dei comunicati).

f) In sede contro deduttiva, il Presidente del gruppo consiliare con la nota del 19/04/2024, ha ritrasmesso il terzo *report* presentato dal professionista debitamente firmato e, a riscontro dell'attività effettivamente svolta dal professionista, ha inviato le copie delle e-mail contenenti comunicati stampa dallo stesso redatti e inviati agli organi di stampa, nonché le copie delle mail di trasmissione al Capogruppo dei report sull'attività svolta.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata e ritiene superati i rilievi.

#### 4.2.6. INCARICO CONFERITO AL DOTT. FELICE WILLIAM AMBROSIO

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1° febbraio 2023 e ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) addetto stampa e componente dell'ufficio stampa, composto dagli altri professionisti incaricati per la comunicazione e suddivisi per ambiti territoriali provinciali, intrattenendo rapporti con la stampa e con gli altri media;
b) elaborazione e diffusione delle note stampa dei Consiglieri del gruppo, organizzazione di interviste sui quotidiani e sulle televisioni locali e nazionali;
c) tenuta dei rapporti con le testate giornalistiche e web e con le emittenti televisive, al fine di diffondere le proposte e le iniziative del gruppo consiliare della Regione, in particolare in merito alle attività e agli atti emanati dal Consiglio Regionale e relativi all'ambito territoriale della Provincia di Napoli;
d) tutte le altre attività che attengono alla comunicazione, allo svolgimento e alla ge-

stione, della comunicazione del gruppo consiliare.

Dall'esame della documentazione allegata al rendiconto risultano agli atti (cfr. allegato 5-4) sia la dichiarazione da parte del professionista dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2012, sia quella di assenza di rapporti di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica; è inoltre allegato il curriculum vitae del professionista accompagnato dalla dichiarazione sostitutiva che lo stesso è redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Risulta agli atti anche la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare che prevede che il consigliere che intende effettuare una determinata spesa deve presentare una domanda redatta su apposito modulo (all. A al Disciplinare) con una breve ma chiara descrizione della spesa, avendo cura di precisare l'inerenza istituzionale della stessa.

La spesa in argomento risulta richiesta dal Consigliere Iovino Francesco (cfr.: pag 9 - All. 5-6) e autorizzata dal Presidente del gruppo, dott. Tommaso Pellegrino.

Quanto al compenso previsto in contratto, pari ad euro 6.000,00 comprensivo di IVA e INPGI se dovuti, al professionista è stato pagato l'intero compenso a seguito della fattura n. 01/A del 27/12/2023 in data 2 gennaio 2024.

In ragione di ciò, il Collegio evidenzia che la legittimità della consulenza in argomento, conferita al dott. Ambrosio Felice William nel 2023 ma liquidata nel 2024, sarà vagliata *funditus* unitamente al rendiconto dell'anno 2024.

5. SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI (VOCE U-11)

Il gruppo "Italia Viva" risulta aver sostenuto spese relative alla Voce U-11 per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani, per un totale pari a euro 500,00, riferiti all'acquisto di un abbonamento annuale al quotidiano "Le Cronache"; la relativa autorizzazione, richiesta dal Presidente del gruppo e autorizzata dal Vicepresidente, è datata 1° giugno 2023. La fattura n. FPR 68/23 dell'8/06/2023 di euro 500,00, con descrizione "*Abb. Annuale quotidiano digitale Le Cronache*", emessa da "*Le cronache di Tommaso D'Angelo*", risulta pagata con bonifico ordinato in data 12 giugno 2023.

Con la citata deliberazione n. 64/2024 la Sezione chiedeva al gruppo di chiarire quale periodo comprendesse l'abbonamento annuale in parola, non essendo descritto né nella richiesta di autorizzazione né nei documenti contabili (fattura, bonifico e nota integrativa) in considerazione altresì che risultavano allegate, in formato zip, alcune copie del quotidiano relative però al solo periodo compreso tra giugno e dicembre 2023. Inoltre, poiché dalla pagina *Internet* del quotidiano digitale risulta che il costo dell'abbonamento

annuale è pari ad euro 250,00 (importo peraltro richiesto anche ad altro gruppo consiliare per l'anno 2023, fatturato dallo stesso fornitore ed avente uguale descrizione) si chiedeva di chiarire i motivi della maggiore spesa sostenuta.

In riscontro, il Presidente del gruppo Italia Viva ha trasmesso un atto del 30 gennaio 2023, a firma "Tommaso D'Angelo", in cui si discorre di "abbonamento socio fondatore", aggiungendo che lo stesso "*comprende anche la pubblicazione sia in digitale che sul sito* [...] *dell'attività regionale del vostro gruppo*"; ha inoltre allegato copie del quotidiano relative al periodo gennaio-maggio 2023 che per mero errore non sarebbero state inserite nella rendicontazione precedente.

Il Collegio, preso atto della documentazione inviata, accerta il mancato integrale superamento della criticità.

Infatti, l'adesione all'offerta di abbonamento come "socio fondatore" non risulta essere stata oggetto della richiesta di autorizzazione né della sua concessione.

Peraltro, il sito *web* del giornale non prevede alcuna opzione in tal senso.

Inoltre, la richiesta di autorizzazione del 1° giugno 2023 non riportava né il costo di euro 500,00 né precisava, come avrebbe dovuto ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Disciplinare del gruppo, trattarsi di abbonamento diverso rispetto a quello offerto al pubblico sul sito *internet* del quotidiano.

A conferma di quanto rilevato, la stessa fattura n. 68/2023, dell'8 giugno 2023, riporta la seguente descrizione: "*n. 1 Abb. quotidiano digitale Le Cronache*" per il prezzo di euro 500,00, senza specificazioni o riferimenti alla qualifica di socio fondatore.

Pertanto, la spesa in esame, per la parte eccedente il valore dell'"ordinario" abbonamento offerto su *internet* (euro 250,00), risulta in contrasto con l'art. 2 del D.P.C.M 21/12/2012 (compiti del Presidente del gruppo consiliare) e con l'art. 4 del Disciplinare del gruppo (Autorizzazione della spesa), nella parte in cui testualmente richiedono che il Presidente del gruppo autorizzi preventivamente le spese, e comunque – più in generale – non regolare in quanto non correttamente sostenuta e rendicontabile. Ne consegue l'obbligo per il gruppo di restituire tale importo ai sensi dell'articolo 1, comma 11, ultimo alinea, del D.L. n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni dalla L. n. 213 del 2012.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- accerta la regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del Gruppo consiliare "Italia Viva", con esclusione delle seguenti voci di spesa:

a) euro 1.200,00, in relazione al pagamento della fattura n. 22/2022 per l'incarico conferito nel 2022 al dott. Feola;

b) di euro 250,00 in relazione al maggior esborso sostenuto per l'abbonamento al quotidiano digitale "Le Cronache";

- dispone la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio regionale della Campania, per il seguito di competenza.

Così deliberato in Napoli, nella Camera di consiglio del giorno 24 aprile 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

DOMENICO CERQUA CORTE DEI CONTI 24.04.2024 16:13:28 GMT+01:00

Giovanna Olivadese

Giovanna Olivadese CORTE DEI CONTI 24.04.2024 16:17:40 GMT+01:00

Il Presidente

Alfredo Grasselli

ALFREDO GRASSELLI CORTE DEI CONTI 24.04.2024 16:21:33 GMT+01:00

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato

GIUSEPPE IMPOSIMATO CORTE DEI CONTI 24.04.2024 16:55:27 GMT+01:00